

Padova, 17 aprile 2018

COMUNICATO STAMPA 114/2018

GIORNATA DI STUDIO

L'artista testimone del sacro

Giovedì 19 aprile, ore 16.30

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Padova, via Del Seminario 7

Giunge a conclusione, con la giornata di studio in programma **giovedì 19 aprile**, il percorso di ricerca pluriennale sulla dimensione antropologica *delle e nelle* religioni, promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova dal titolo "**Il corpo delle religioni**".

Il progetto ha toccato in questi tre anni gli ambiti **del cibo, del mistero della vita e della morte** e infine, in questo anno accademico 2017-2018, **dell'espressione artistica**, con due appuntamenti già dedicati all'indagine di come la categoria della bellezza interpella e trascende l'esistenza umana e della peculiare relazione instaurata tra le religioni e la produzione artistica.

La giornata di studio conclusiva di **giovedì 19 aprile**, con inizio alle **ore 16.30**, nella sede dell'ISSR (in via Del Seminario 7 a Padova), dal titolo **L'artista testimone del sacro** si propone di mettere in luce la prospettiva occidentale sulla tradizione iconografica, evidenziando come l'opera d'arte veli e disveli la realtà del mistero divino, grazie al contributo di tre artisti: un iconografo, uno scultore e un pittore.

I tre artisti ospiti sono:

- **Giovanni Mezzalira** (iconografo), che presenterà la tradizione iconografica antica e moderna, in particolare delle icone bizantine rilette alla luce della tradizione occidentale;
- **Filip Moroder Doss** (scultore), che metterà in luce la prospettiva occidentale e cristiana sulla tradizione artistica, evidenziando come le opere d'arte permettano agli uomini di approcciarsi al sacro in un gioco di rivelazione e nascondimento;
- **Tobia Ravà** (pittore), che presenterà la simbolica ebraica nella produzione di opere artistiche legate alla manifestazione e al nascondimento del divino e alla relazione con l'umano.

Modererà il prof. **Andrea Nante**, docente dell'ISSR di Padova e direttore del Museo diocesano.

La partecipazione agli incontri è libera e per gli insegnanti di religione prevede i crediti formativi.